

## Area di monitoraggio: Ortona e Crecchio

### FENOLOGIA

I vari eventi piovosi che si sono susseguiti nell'ultima settimana, unitamente all'abbassamento termico hanno comportato un rallentamento metabolico delle piante, causando diffusi ingiallimenti della vegetazione sviluppata.

Sulle varietà a maturazione precoce, specie negli appezzamenti meglio esposti, sulle infiorescenze apicali, inizia ad intravedersi l'avvio della fase di fioritura, a seguito del distacco delle prime caliptré. Mentre per le varietà a maturazione tardiva, gli stadi fenologici prevalenti risultano essere compresi tra "infiorescenze visibili e infiorescenze rigonfie". Al contrario, negli appezzamenti di vallata e/o minormente esposti, la fase fenologica prevalente è: "3-5 foglie distese".

Viene di seguito riportata la situazione fenologica media, rappresentativa del territorio.



Fig. A: Chardonnay (BBCH 57-60)



Fig. B: Trebbiano T. Infiorescenze visibili – Infiorescenze sviluppate (BBCH 53-55)

### STATO FITOSANITARIO

Ad oggi, in tutti i campi monitorati, non si riscontrano infezioni o infestazioni in atto circa le principali avversità parassitarie.

Tuttavia, le ultime piogge cadute fanno ritenere medio-elevato il rischio di infezione da parte di *Plasmopara viticola*. Prestare la massima attenzione.

## DIFESA FITOSANITARIA

Si consiglia di intervenire come segue.

### ➤ *Peronospora (Plasmopara viticola):*

le strategie di intervento previste sia sulle varietà a maturazione precoce che in quelle a maturazione tardiva, eccezion fatta per vigneti con ridotto sviluppo vegetativo (figura C), l'utilizzo di sostanze attive dotate di **elevata sistemica** in associazione a **formulati di copertura e/o citotropici/traslaminari**.

Nei vigneti bio, al fine di ottimizzare l'utilizzo del rame, si consiglia l'impiego di induttori di resistenza quali cerevisane, laminarina o olio essenziale di arancio dolce (attivi anche nei confronti dell'oidio della vite).



### ➤ *Oidio (Erysiphe necator):*

Su tutte le varietà, si raccomanda di rafforzare la strategia antioidica, utilizzando zolfo in associazione a principi attivi triazolici.

Nei vigneti condotti secondo i canoni dell'agricoltura biologica, oltre allo zolfo liquido o bagnabile, nella presente fase fenologica è possibile impiegare la sostanza attiva *Ampelomyces quisqualis*.

## OSSERVAZIONI E INTERVENTI AGRONOMICI

- Monitorare attentamente l'evoluzione fenologica di campo e le previsioni meteorologiche, programmare l'intervento fitosanitario prima degli eventi piovosi, eventualmente accorciando i tempi di rientro nel caso di andamento particolarmente avverso;
- **Nutrizione fogliare:** si consiglia di integrare ai trattamenti fitosanitari, biostimolanti contenenti fitormoni e/o microelementi al fine di agevolare la ripresa dello sviluppo vegetativo successivamente all'abbassamento termico dell'ultima settimana.
- Pianificare i primi interventi di potatura verde con l'obiettivo di migliorare il microclima nella fascia grappolo e mantenere una elevata copertura fitoiatrica.
- Si raccomanda il rispetto scrupoloso delle "norme di produzione" disciplinate dal Regolamento (CE) N. 834/2007 relative alla produzione biologica. A tal proposito, si mette a conoscenza la S.V. che periodicamente, nelle aziende condotte secondo tali canoni, si effettueranno analisi multiresiduali sulla vegetazione al fine di verificare la conformità produttiva.
- Oltre alle indicazioni di etichetta, si ricorda di rispettare scrupolosamente le limitazioni imposte dal "Disciplinare regionale di produzione integrata – DPI 2024" sul numero massimo di interventi consentiti per singola sostanza attiva e le miscele estemporanee permesse.

***Per una corretta strategia di difesa e ulteriori informazioni potete contattarmi in cantina nei giorni di martedì e giovedì dalle 09:00 alle 12:00.***